



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Decreto n. 1674

IL RETTORE

VISTI i DD.RR. n. 6800 del 21.01.2011 e n. 311 del 31.01.2018 con cui il Centro Interdipartimentale di Ricerca “Per la Cooperazione allo Sviluppo (CPS)”, rispettivamente, è stato costituito e rinnovato per il triennio accademico 2017-2020;

VISTO che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 23 aprile 2021, hanno approvato la modifica dello Statuto del citato Centro e il rinnovo della medesima Struttura per il triennio accademico 2020-2023;

DECRETA

ART. 1

Lo Statuto del Centro Interdipartimentale di Ricerca “Per la Cooperazione allo Sviluppo (CPS)” è riformulato come segue:

*“STATUTO DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA
“PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO – (CPS)”*

È istituito presso l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro il Centro Interdipartimentale di Ricerca “Per la cooperazione allo sviluppo”.

Articolo 1 - Finalità, Sede, Durata

Il Centro Interdipartimentale di Ricerca “Per la cooperazione allo sviluppo” persegue l’obiettivo generale di promuovere e coordinare attività di ricerca e formazione da svilupparsi nell’ambito della cooperazione internazionale in favore dei Paesi in via di sviluppo (Pvs). Gli obiettivi specifici sono la promozione ed il coordinamento, anche multidisciplinare, di:

- 1. attività di ricerca inerenti il settore agro-alimentare finalizzate al miglioramento della produzione agricola e della sicurezza dei prodotti alimentari nei Pvs;*
- 2. attività di ricerca nel campo ambientale per i Pvs, con particolare riferimento all’utilizzo di fonti rinnovabili di energia, ai sistemi di sanificazione delle acque, di trattamento dei reflui, di gestione e trattamento dei rifiuti;*
- 3. attività di ricerca nel campo sanitario, relativamente agli aspetti di prevenzione e cura di patologie ad elevato impatto socio-economico nei Pvs, in riferimento anche a flussi migratori;*
- 4. attività di ricerca nel settore del farmaco e prodotti igienico-sanitari finalizzata ad un miglioramento del mercato sanitario nei Pvs;*
- 5. attività di ricerca in campo veterinario con particolare riferimento a temi di sanità animale per il supporto nella prevenzione, diagnosi e controllo di tecnopatie e malattie infettive e diffuse con potenziale zoonosico, che impattando negativamente sulle produzioni zootecniche e sul commercio compromettono lo sviluppo delle comunità;*

6. *attività di supporto per la formazione del personale tecnico-amministrativo delle Università e delle istituzioni dedite a ricerca o formazione nei Pvs, al fine di migliorarne l'organizzazione didattica e di ricerca;*
7. *accordi di collaborazione con Università, enti di ricerca, enti pubblici e privati, Organizzazioni non governative (Ong), centri di formazione, presenti o attivi nei Pvs e impegnati nel settore della cooperazione allo sviluppo, onde favorire lo scambio delle esperienze e dei risultati scientifici;*
8. *accordi per la mobilità di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo con Università, enti di formazione e centri di ricerca dei Pvs, nonché iniziative didattiche per la formazione di operatori nel campo della cooperazione internazionale.*

Il Centro può stipulare contratti e convenzioni con Università, enti di ricerca, enti pubblici e privati, Ong, centri di formazione, presenti o attivi nei Pvs e impegnati nel settore della cooperazione allo sviluppo, al fine di stabilire rapporti collaborativi stabili utili alla redazione di proposte di finanziamento, all'avanzamento della ricerca scientifica e al sostegno alla formazione.

Il Centro ha la sede amministrativa presso il Dipartimento cui afferisce il Coordinatore del Centro, ha la durata di tre anni accademici e può essere rinnovato. Al termine di ogni triennio, il Consiglio del Centro presenta una relazione sulle attività svolte ed eventuale istanza motivata di rinnovo.

Art. 2 – Soggetti, interlocutori e destinatari

1. *Soggetti promotori e aderenti: Docenti e ricercatori interessati a sviluppare ricerche e progetti inerenti le tematiche del centro.*
2. *Interlocutori attivi: Figure responsabili del settore gestionale e tecnico-amministrativo della Università di Bari Aldo Moro che possono fornire al Centro la competenza e le professionalità acquisite nelle pratiche di gestione e coordinamento all'interno della struttura universitaria. Il Centro si prefigge infatti, tra l'altro, di istituire rapporti, anche mediante progetti di formazione a distanza, con il personale docente e tecnico-amministrativo di Università e centri di ricerca e formazione nei Pvs. Sono, altresì, interlocutori attivi i laureati e i giovani studiosi (dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti a vario titolo) interessati ad approfondire una ricerca sulle tematiche del Centro. Sono interlocutori anche gli operatori con esperienza in Ong attive nella cooperazione allo sviluppo.*
3. *Destinatari: Università, enti di ricerca, enti locali, enti privati, Ong, centri di formazione a livello nazionale ed internazionale, impegnati nel settore della cooperazione allo sviluppo.*

Articolo 3 – Patrimonio e azione finanziaria

Le risorse necessarie per il funzionamento del Centro dovranno essere prioritariamente garantite da ciascun Dipartimento che ha proposto la costituzione del Centro o vi abbia successivamente aderito.

Il patrimonio del Centro è costituito dai contributi finanziari, dai materiali bibliografici, dalle apparecchiature scientifiche ricevute in dotazione dall'Università, nonché dalle apparecchiature di nuova acquisizione (su finanziamenti propri del Centro) o ricevute in donazione dall'Università di Bari Aldo Moro, da Enti Pubblici e Privati, da persone fisiche e giuridiche.

I beni acquisiti come patrimonio del Centro sono di proprietà dell'Università degli Studi di Bari A. Moro. In caso di scioglimento del Centro sarà cura del Rettore, nel provvedimento di disattivazione, indicare la destinazione delle risorse e del patrimonio del Centro.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi il Centro può:

- *presentare proposte progettuali, avanzare formali richieste di contributi nelle formule regolamentate, agli Enti pubblici o privati, a persone fisiche o giuridiche;*
- *stipulare convenzioni e contratti di ricerca e di collaborazione con enti di ricerca a livello nazionale e internazionale, sia pubblici sia privati, con Ong, con enti locali e con privati interessati a:*
 - *concorrere alla realizzazione di particolari attività e/o progetti;*
 - *provvedere, del tutto o in parte, all'acquisizione di attrezzature scientifiche, strumentali, tecniche e librerie;*
 - *distaccare, per tempi limitati, personale per addestramento/formazione nel contesto organizzativo del Centro.*

Articolo 4 - Strutture ed apparecchiature scientifiche

Per lo svolgimento delle proprie attività il Centro si avvale:

- 1 delle strutture messe a disposizione dai Dipartimenti aderenti e/o dall'Università;*
- 2 delle apparecchiature scientifiche acquisite al proprio Patrimonio o ricevute in comodato d'uso;*
- 3 delle apparecchiature messe a disposizione, anche per periodi limitati, da Dipartimenti e dai singoli gruppi di ricerca.*

Le modalità e le priorità di accesso alle strutture del Centro, unitamente ai criteri di utilizzo delle apparecchiature e quanto altro necessario al miglior funzionamento dello stesso, saranno contenute in un "Regolamento interno" emanato dal Consiglio.

Articolo 5 - Composizione del centro e modalità di adesione

In fase di attivazione, ai sensi della previgente organizzazione dipartimentale, il Centro è stato promosso dai Dipartimenti "Scienze Agro-ambientali e Territoriali", "Biologia e Chimica Agro-forestale ed Ambientale", "Farmaco-Chimico" e "Medicina Interna e Medicina Pubblica, ed è formato da non meno di quindici professori di ruolo e ricercatori che abbiano espresso formale richiesta di adesione e possano documentare attività scientifica in linea con le finalità del Centro stesso.

Al Centro potranno successivamente aderire singoli docenti e ricercatori, previa domanda al Magnifico Rettore, da questi rimessa al Consiglio del Centro che dovrà pronunciarsi sulla richiesta. L'adesione può essere proposta in qualsiasi momento dell'anno solare ed ha efficacia dalla data di ratifica da parte degli Organi competenti.

Il Centro è aperto alla collaborazione di studiosi che intendono partecipare alla realizzazione dei programmi previsti.

Al Centro può fornire la propria collaborazione personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Bari A. Moro che può essere distaccato e che abbia già maturato esperienza nell'ambito della cooperazione internazionale in favore dei Paesi in via di sviluppo.

Articolo 6 - Organi del centro

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
Sezione Centri e altre Strutture Decentrate - U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri

Oggetto: Modifica Statuto Centro e rinnovo

Sono organi del Centro:

- *Il Consiglio*
- *Il Coordinatore*

Il Consiglio – Il Consiglio è composto dai professori di ruolo e dai ricercatori aderenti al Centro e delibera su tutte le materie di competenza del Centro stesso.

Il Consiglio deve essere convocato in via ordinaria non meno di una volta all'anno per discutere e approvare il budget di entrate e uscite relative all'anno finanziario, la relazione ed i programmi scientifici per l'anno successivo.

Il Consiglio approva le modifiche dello Statuto, il Regolamento di funzionamento e le eventuali modifiche, il programma annuale delle ricerche, il budget di entrate e uscite relative all'anno finanziario.

Tutte le deliberazioni del Consiglio, vengono prese a maggioranza dei presenti, in caso di parità, il voto del Coordinatore vale il doppio. Gli emendamenti allo Statuto e le modalità del Regolamento, vengono stabilite a maggioranza assoluta degli aderenti al Centro.

Il Coordinatore – Il Coordinatore è eletto dai componenti il Consiglio fra i professori di ruolo a tempo pieno aderenti al Centro a maggioranza assoluta dei votanti, in prima convocazione e a maggioranza relativa nella convocazione successiva ed è nominato con Decreto Rettorale. Il Coordinatore del Centro dura in carica tre anni accademici ed è rieleggibile consecutivamente una sola volta.

Egli può indicare il docente legittimato a sostituirlo in caso di assenza non superiore a tre mesi.

Il Coordinatore convoca il Consiglio ogni volta che lo ritenga opportuno, ovvero su richiesta di almeno due membri del Consiglio.

Articolo 7 – Funzionamento del Centro e gestione amministrativo-contabile

La gestione del Centro, secondo le modalità stabilite dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Bari A. Moro, è affidata al Coordinatore Amministrativo del Dipartimento a cui afferisce il Coordinatore del Centro”.

ART. 2

Il Centro di cui All'art. 1 è rinnovato per il triennio accademico 2020/2023.

Bari, lì 14.05.2021

F.TO IL RETTORE